



Newsletter del Gruppo di Studio Infermieri Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta

In Breve

In questo numero della *newsletter* della Rete Oncologica proponiamo un percorso articolato tra esperienze sul campo, approfondimenti clinico-assistenziali e opportunità formative, con un filo conduttore chiaro: il valore di un'assistenza sempre più centrata sulla persona.

Apriamo questo numero con un intervento dedicato all'umanizzazione delle cure in oncologia: i laboratori di estetica oncologica emergono come esperienze significative di supporto al benessere e all'autostima, soprattutto durante trattamenti complessi come la chemioterapia.

Segue un *focus* clinico dedicato al case management infermieristico nel post-operatorio di chirurgia maggiore, che evidenzia l'efficacia del *follow-up* telefonico strutturato nel garantire continuità assistenziale, intercettare precocemente le criticità e promuovere l'autogestione dei sintomi.

Uno spazio è dedicato anche alla formazione, con l'Agenda 2026 che propone appuntamenti su temi chiave per la pratica oncologica: dalla gestione dell'immunoterapia sottocutanea nel tumore del polmone, alla comunicazione efficace nell'*équipe* multiprofessionale, fino all'importanza della vaccinazione antinfluenzale nei pazienti oncologici.

Un numero che conferma l'impegno della Rete nel valorizzare buone pratiche, innovazione organizzativa e crescita professionale, nella consapevolezza che prendersi cura significa, sempre, prendersi cura della persona nella sua interezza.

Buona lettura a tutte e tutti!

Esperienze sul campo e racconti di progetti

L'umanizzazione delle cure in oncologia: il valore del laboratorio di estetica e il ruolo dell'infermiere

La letteratura scientifica evidenzia come l'efficacia clinica non possa essere separata da un approccio centrato sulla persona, noto come "umanizzazione delle cure". In oncologia, questo paradigma assume un ruolo particolarmente rilevante, perché la malattia oncologica coinvolge la dimensione fisica, psicologica, sociale ed esistenziale del paziente. Ne deriva una visione bio-psico-sociale che considera la persona nella sua globalità. Tale approccio implica l'integrazione delle terapie mediche con interventi psicologici, relazionali e sociali, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e dell'aderenza ai trattamenti. In Italia, una ricerca osservazionale ha messo in evidenza la necessità di un maggiore supporto emotivo e attenzione ai tempi e all'organizzazione delle cure, elementi che incidono significativamente sulla percezione dell'assistenza. Inoltre, oltre il 50% dei pazienti esprime il desiderio di partecipare ad attività orientate alla gestione dello stress e al benessere, sottolineando l'importanza di interventi centrati sulla persona (UniRe-L'umanizzazione delle cure nel paziente oncologico-Pinotti Sara, 2000).

Sulla base di tali evidenze, in alcune realtà ospedaliere sono stati introdotti laboratori di estetica oncologica rivolti alle pazienti in corso di chemioterapia. Questi interventi trovano ulteriore fondamento in studi che evidenziano come alcuni effetti collaterali dei trattamenti: alopecia, diradamento delle sopracciglia e alterazioni del colorito cutaneo, siano vissuti dalle donne come eventi identitari e sociali rilevanti, con un impatto significativo sulla percezione di sé femminili e sull'autostima (Kocan, 2023).

In questo contesto, l'assistenza non si limita alla cura della malattia, ma si estende alla tutela dell'immagine corporea, dell'autostima e del benessere psicologico. Il ruolo dell'infermiere assume una valenza centrale e multidisciplinare, integrando competenze cliniche, educative e relazionali. In un ambito spesso caratterizzato da paura e incertezza, la presenza infermieristica contribuisce a restituire identità e umanità alla persona assistita, contrastando processi di spersonalizzazione ancora presenti in alcune realtà sanitarie.

Accanto agli interventi clinici e assistenziali, stanno assumendo crescente rilevanza i laboratori di estetica oncologica, finalizzati a promuovere il *self-care* e il benessere psicologico dei pazienti. In tale ambito, l'infermiere valuta le condizioni cutanee e generali della paziente, considerando gli effetti collaterali della chemioterapia, quali alopecia, xerosi, fragilità ungueale e reazioni cutanee.

Attraverso interventi educativi mirati alla cura di sé, fornisce indicazioni sull'idratazione della pelle e sulla gestione della caduta dei capelli, favorendo l'*empowerment* della paziente e rafforzandone la capacità di affrontare la malattia.

Parallelamente, l'ascolto attivo, l'empatia e il sostegno psicologico rappresentano strumenti fondamentali dell'assistenza infermieristica, utili a ridurre ansia, disagio e senso di perdita di identità, orientando il paziente verso queste opportunità di supporto. Il laboratorio si configura così come uno spazio relazionale e terapeutico in cui la persona può recuperare una percezione positiva di sé.

In Piemonte, tali laboratori sono attivi presso diverse strutture, dove vengono organizzati ciclicamente, spesso grazie al supporto di ONLUS, di volontari e di *beauty coach* appositamente formati. In questo contesto, l'infermiere svolge un ruolo di raccordo tra operatori estetici, volontari e pazienti, garantendo l'integrazione delle attività estetiche nel percorso di cura. Inoltre, in collaborazione con la psicologa, contribuisce all'individuazione delle pazienti che possono trarre maggiore beneficio da tali interventi. Queste iniziative mostrano un impatto positivo sull'autostima, sull'immagine corporea e sulla qualità della vita (Richard.2019). In questo percorso, l'infermiere si configura come protagonista di una rinnovata alleanza terapeutica, capace di coniugare competenze scientifiche e attenzione alla dimensione umana, nella consapevolezza che, anche quando non è possibile guarire, è sempre possibile prendersi cura.



Focus clinico: approfondimenti su temi assistenziali

Case Management e Follow-up Telefonico in Chirurgia Maggiore

Un recente studio osservazionale prospettico (Ariu et al., 2024), condotto presso la SC Chirurgia Generale e Oncologica dell'Ospedale Mauriziano di Torino, ha analizzato l'impatto del *case management* infermieristico nella gestione post-dimissione di pazienti sottoposti a chirurgia maggiore addominale.

I dati clinico-assistenziali raccolti evidenziano una prevalenza sintomatologica significativa nel post-operatorio: l'88,8% dei 205 pazienti inclusi ha riportato almeno un sintomo dopo la dimissione; le tossicità maggiormente osservate sono state: astenia, alterazioni dell'alvo e dolore non controllato come *outcome* principali.

I punti rilevanti dello studio sono stati:

- L'intervento si è articolato in follow-up telefonici a : t+24h, t+5 e t+10 giorni, integrando azioni di **monitoraggio strutturato: counseling** e tecniche di **teach-back** per l'aderenza terapeutica.
- Il case manager ha intercettato precocemente situazioni di rischio non gestibili a domicilio (disidratazione, sub-occlusione, complicanze della ferita), coordinando il **re-ricovero programmato (clinical outcome)**: per il 54% dei pazienti riammessi.
- Lo studio conferma che il *Case Management* infermieristico riduce la frammentazione delle cure e promuove l'autogestione dei sintomi comuni, fungendo da raccordo critico tra l'équipe multispecialistica e il setting domiciliare. **Empowerment e continuità di cura** sono un obiettivo sotteso.

Questo modello organizzativo si conferma uno strumento efficace per la **sicurezza delle cure** e il supporto alle fragilità post-chirurgiche, specialmente nei pazienti con confezionamento di stomia.

Per leggere l'articolo completo, clicca su:
<https://www.air-online.it/archivio/4250/articoli/42268/>



Formazione e aggiornamento. L'Agenda 2026

Ecco il calendario dei prossimi appuntamenti formativi, con un focus prioritario sulle iniziative della Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta e i grandi congressi nazionali.

Importanza della vaccinazione antinfluenzale nel *setting* oncologico

Corso FAD disponibile dal 31 marzo 2026 al 28 febbraio 2027.

FOCUS

Il corso affronta il tema della prevenzione delle infezioni respiratorie nei pazienti oncologici, popolazione particolarmente vulnerabile a causa dell'immunodepressione correlata alla malattia e ai trattamenti antitumorali. Vengono approfonditi il ruolo della vaccinazione antinfluenzale nella riduzione di complicanze, ospedalizzazioni e mortalità, le raccomandazioni delle linee guida nazionali e internazionali, l'organizzazione delle reti vaccinali, il *counseling* vaccinale e le strategie per favorire l'adesione dei pazienti.

SEDE

Formazione a Distanza (FAD) asincrona su piattaforma Accademia Tecniche Nuove.

ACCREDITAMENTO ECM

- Codice evento: 475542
- Crediti ECM: 9
- Durata formativa: 5 ore
- Obiettivo formativo n. 20: Tematiche speciali del SSN e/o SSR a carattere urgente e straordinario con acquisizione di nozioni tecnico-professionali.
- Corso gratuito.

ISCRIZIONE

L'accesso al corso avviene previa registrazione sulla piattaforma ECM di Accademia Tecniche Nuove e richiesta del codice di attivazione.

ecm.accademiainn.it/corso/6-1-133

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il programma è articolato in cinque moduli dedicati alla fragilità immunologica del paziente oncologico, alla rete vaccinale, all'efficacia



e sicurezza della vaccinazione antinfluenzale, all'impatto sulla continuità terapeutica e alla comunicazione del rischio vaccinale. È previsto un test finale di apprendimento con superamento minimo del 75% delle risposte corrette per l'ottenimento dei crediti ECM.

Convegno Nazionale AIOM giovani 2026.

Oncologia in movimento

10 – 11 Luglio 2026 | FIRENZE (Grand Hotel Baglioni)

Firenze, 10-11 luglio 2026

FOCUS

Il Convegno Nazionale AIOM Giovani 2026 si propone di offrire ai giovani oncologi un aggiornamento multidisciplinare sui principali temi di attualità in oncologia medica, con particolare attenzione all'innovazione terapeutica, alla personalizzazione dei trattamenti e alla presa in carico globale del paziente.

Tema centrale dell'edizione 2026 è il ruolo dell'esercizio fisico in oncologia, ambito che sta assumendo crescente rilevanza per il potenziale impatto positivo sulla qualità di vita, sulla tollerabilità dei trattamenti e sull'intero percorso di cura del paziente oncologico.

Il programma integra sessioni dedicate alle principali patologie oncologiche con approfondimenti su attività fisica, nutrizione, metabolismo, ricerca clinica e medicina personalizzata, promuovendo una visione moderna e multidisciplinare dell'assistenza.

Ampio spazio è inoltre riservato ai giovani professionisti e alla ricerca attraverso:

- Presentazione dei migliori casi clinici;
- Presentazione delle migliori progettualità scientifiche;
- Programma di Mentorship AIOM Giovani;
- Momenti di confronto e networking tra le nuove generazioni di oncologi.

SEDE

Grand Hotel Baglioni
Piazza dell'Unità Italiana, 6
Firenze

ACCREDITAMENTO ECM

- Evento residenziale (RES) Provider ECM: AIOM Servizi Srl (ID Provider)
- ID Evento ECM: 486047
- Crediti ECM: 5,6



- Ore formative: 8
- Partecipanti previsti: 150

Per il conseguimento dei crediti ECM è richiesta:

- partecipazione ad almeno il 90% delle attività scientifiche;
- compilazione del questionario ECM;
- superamento del test finale con almeno il 75% di risposte corrette.

ISCRIZIONE

La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento posti. iscrizioni@aiomservizi.it

<https://www.aiomservizi.it/congressi/convegno-nazionale-aiom-giovani-oncologi-2026/>

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il congresso rappresenta uno degli appuntamenti nazionali più rilevanti dedicati ai giovani oncologi italiani e si inserisce nelle attività formative promosse da AIOM Giovani per favorire aggiornamento scientifico, ricerca, mentorship e sviluppo professionale delle nuove generazioni di specialisti in oncologia medica.

Attraverso i seguenti siti è possibile iscriversi alle associazioni: AIOM:

<https://soci.aiom.it>

AIIAO: <https://www.aiiao.it/iscrizione.php>

GITMO: <https://www.gitmo.it/register>

AIEOP: <https://servizi.aieop.org/iscrizione/>

Conclusioni e Prossimo Appuntamento

La newsletter della Rete Oncologica continua a essere uno spazio di condivisione, aggiornamento e crescita professionale per tutta la comunità infermieristica.

Il contributo di ciascuno di voi rappresenta un valore fondamentale per arricchire il confronto e diffondere buone pratiche, esperienze cliniche e progetti innovativi.

Invitiamo, pertanto, tutti i lettori che desiderano proporre articoli, approfondimenti o contributi tematici a inviarli all'attenzione della Rete Oncologica attraverso l'indirizzo email:

segreteria@reteoncologica.it

I contenuti ricevuti saranno tenuti in considerazione dal gruppo di coordinamento per la possibile pubblicazione nel numero successivo.

Il prossimo appuntamento con la newsletter è previsto per settembre 2026

11° Convegno Infermieri ROPVA
Gli Infermieri per la Rete, la Rete per Infermieri

INFERMIERISTICA ONCOLOGICA IN TRASFORMAZIONE: competenze, integrazione e valore professionale

RAZIONALE
L'infermieristica oncologica è oggi chiamata a confrontarsi con persone di cui sempre più complessi, innovativi, trasversali e, spesso, multi-specialistici che richiedono competenze avanzate, integrazione multidisciplinare e capacità di presa in carico globale delle persone malate.

In questo contesto, la Rete Oncologica rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere con forza, scientificamente, l'evoluzione delle competenze e l'elaborazione del ruolo infermieristico nei diversi setting di cura.

COMITATO SCIENTIFICO
Valentina ARIO
Luca BASSO DELLA CONCORDIA
Debora CENTRELLA
Irene GALLERIA
Laura Maria GIORCELLI
Giulia MARINETTA
Barbara POGGI
Rita REGGIANI
Francesca RIZZANTE
Maria Teresa RINARELLI

RESPONSABILE SCIENTIFICO:
Prof. Massimo AGLIETTA

IVREA, 16 OTTOBRE 2026

Officine H
Via Monte Navale 2 - Ivrea (TO)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA/COMUNICARE, Torino
Tel. 011 562 42.34 - ademio@gruppocongressi.com
www.ropva.comunicare.it



La prossima edizione del Convegno Infermieri ROPVA si terrà
il 16 Ottobre 2026 a Ivrea

Gruppo di Studio Infermieri della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta

A cura di

Roberta Battaglini, Manuela Cazzulo,

Maria Teresa Civiero, Elisa Guffanti,

Daniela Maria Lo Nobile, Silvia Perrone,

Elisabetta Premoli